

DELIBERA 10 aprile 2015.

Assegnazione di risorse ai sensi del decreto-legge n. 133 del 12 settembre 2014, articolo 3, comma 2, lettera c), ultimo capoverso (Cantieri in comune). (Delibera n. 38/2015).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144 e, in particolare, l'art. 1, comma 5, che istituisce presso questo Comitato il «Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici» (MIP), con il compito di fornire tempestivamente informazioni sull'attuazione delle politiche di sviluppo, con riferimento all'avanzamento tecnico-procedurale, finanziario e fisico dei singoli interventi, stabilendo che il MIP è funzionale all'alimentazione di una banca dati tenuta nell'ambito di questo stesso Comitato;

Visto l'art. 11 della legge n. 3 del 16 gennaio 2003, il quale stabilisce che, per le finalità di cui all'art. 1, commi 5 e 6, della succitata legge n. 144/1999, e in particolare per la funzionalità della rete di monitoraggio degli investimenti pubblici istituita presso questo Comitato (MIP), ogni nuovo progetto di investimento pubblico sia dotato di un Codice unico di progetto (CUP);

Visti gli articoli 3 e 6 della legge 13 agosto 2010, n. 136, e s.m., concernenti rispettivamente l'utilizzo del Codice unico di progetto (CUP), per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali, e la sanzione per il suo mancato utilizzo;

Visto il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 «Attuazione dell'art. 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti», ed in particolare gli articoli 5, 6 e 7;

Visto il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, concernente «Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive», convertito dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, ed in particolare:

l'art. 3, comma 1, che, per consentire nell'anno 2014 la continuità dei cantieri in corso ovvero il perfezionamento degli atti contrattuali finalizzati all'avvio dei lavori, incrementa il Fondo di cui all'art. 18, comma 1, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, per complessivi 3.851 milioni di euro, di cui 26 milioni per l'anno 2014, 231 milioni per l'anno 2015, 159 milioni per l'anno 2016, 1.073 milioni per l'anno 2017, 2.066 milioni per l'anno 2018 e 148 milioni per ciascuno degli anni 2019 e 2020;

l'art. 3, comma 1-bis, che incrementa ulteriormente il fondo di cui al comma 1 per un importo pari a 39 milioni di euro, mediante utilizzo delle disponibilità, iscritte in conto residui, derivanti dalle revoche disposte dall'art. 13, comma 1, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, e confluite nel fondo di cui all'art. 32, comma 6, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 (c.d. fondo revoche);

l'art. 3, comma 2, lettera c), ultimo capoverso, che prevede tra gli interventi da finanziare con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, a valere sulle risorse di cui ai sopracitati commi 1 e 1-bis, le opere segnalate dai Comuni alla Presidenza del Consiglio dei ministri dal 2 al 15 giugno 2014 o le richieste inviate ai sensi dell'art. 18, comma 9, del sopracitato decreto-legge n. 69/2013;

l'art. 3, comma 3, in base al quale le richieste di finanziamento inoltrate dagli enti locali relative agli interventi di cui al sopracitato comma 2, lettera c), sono istruite dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, di concerto con Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, e finalizzate, nei limiti massimo di 100 milioni di euro a valere sulle risorse di cui al comma 1, a nuovi progetti di interventi, secondo le modalità indicate con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, e che assegna alcuni criteri di priorità al riguardo;

Vista la delibera 27 dicembre 2002, n. 143 (G.U. n. 87/2003, errata corrige in G.U. n. 140/2003), con la quale questo Comitato ha definito il sistema per l'attribuzione del CUP;

Vista la delibera 29 settembre 2004, n. 24 (G.U. n. 276/2004), con la quale questo Comitato ha stabilito che il CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei e informatici, relativi a progetti d'investimento pubblico, e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti;



Considerato che, con propria delibera n. 124 del 26 ottobre 2012 (*G.U.* n. 50/2013) questo Comitato ha tra l'altro disposto che il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri (DIPE) procedesse all'istituzione di un tavolo di lavoro fra le Amministrazioni, sia centrali sia regionali, titolari di sistemi di monitoraggio, per la razionalizzazione del complesso di tali sistemi da perseguire con l'individuazione e la condivisione di criteri di impostazione e di funzionamento, con gli obiettivi della semplificazione amministrativa, del contenimento dei costi di progettazione e di gestione dei sistemi e della facilitazione nel confronto delle varie elaborazioni, nonché per ridurre le possibilità di errore;

Considerato che, con propria delibera n. 38 del 1° agosto 2014 (*G.U.* n. 256/2014), questo Comitato ha tra l'altro preso atto che:

il DIPE, in ottemperanza della delibera CIPE n. 124/2014 e in continuità con le attività svolte nei periodi precedenti, ha provveduto a coordinare le attività del Tavolo di lavoro previsto dalla stessa delibera, coinvolgendo nuovi soggetti, a diverso titolo coinvolti in attività di monitoraggio degli investimenti pubblici;

le attività svolte in occasione delle riunioni del suddetto Tavolo hanno portato alla condivisione dei primi risultati per quanto riguarda il monitoraggio dei «lavori pubblici»;

sono stati individuati in particolare il CUP quale unità di rilevazione univoca e i dati di interesse comune ai principali sistemi di monitoraggio;

Visto il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 gennaio 2015, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 2, del citato decreto-legge n. 133/2014, che destina alle opere di cui allo stesso comma 2, lettera c), ultimo capoverso, nonché a quelle di cui al comma 3, un ammontare complessivo di 500 milioni di euro, definisce le modalità di erogazione dei contributi e di revoca e statuisce che il monitoraggio degli interventi sarà effettuato ai sensi del summenzionato decreto legislativo n. 229/2011;

Considerato che il decreto-legge n. 133/2014, così come convertito dalla legge n. 164/2014, finalizza il fondo di cui all'art. 3, comma 1, alla continuità dei cantieri in corso, ovvero al perfezionamento degli atti contrattuali finalizzati all'avvio dei lavori e che, quindi, le opere segnalate dagli enti locali di cui al comma 2, lettera c), ultimo capoverso, dello stesso art. 3 sono da interpretarsi come completamenti, eleggibili a finanziamento se appaltabili entro il 30 aprile 2015 e cantierabili entro il 31 agosto 2015, essendo invece le nuove opere finanziate esplicitamente ai sensi del successivo comma 3;

Considerato che, con il succitato decreto 28 gennaio 2015, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha assegnato alle opere di completamento segnalate dai Comuni 200 milioni di euro, articolati in 20 milioni per il 2015, 15 milioni per il 2016, 100 milioni per il 2017 e 65 milioni per il 2018;

Vista la nota consegnata in seduta, con la quale il Presidente del Consiglio dei ministri chiede l'inserimento all'ordine del giorno del Comitato dell'argomento «Assegnazione finanziamenti ex art. 3, comma 2, lettera c), ultimo capoverso (Cantieri in Comune)», con specifico riferimento alle «opere segnalate dai Comuni alla Presidenza del Consiglio dei ministri» e trasmesso la relativa documentazione istruttoria;

Preso atto dei risultati dell'istruttoria svolta dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - DIPE d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e in particolare che:

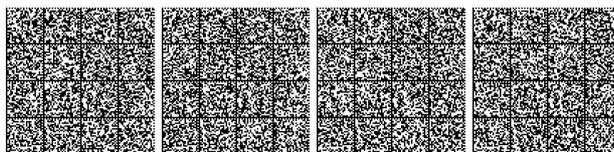
in occasione della Festa della Repubblica 2014, il Presidente del Consiglio ha invitato i Comuni italiani a segnalare progetti pubblici i cui procedimenti e cantieri fossero a diverso titolo bloccati;

oltre 1650 Sindaci hanno risposto con una e-mail alla lettera e sono stati in questo modo segnalati circa 3300 interventi di diversa natura;

le e-mail che chiedevano l'esclusione dal patto di stabilità interno per il 2014 sono state esaminate dal Dipartimento per il coordinamento amministrativo della Presidenza del Consiglio dei ministri (DICA) e, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 ottobre 2014, sono stati individuati i Comuni che avevano diritto a beneficiare di detta esclusione, ai sensi dell'art. 4, commi 3 e 4, del decreto-legge n. 133/2014;

il DIPE ha analizzato tutte le altre segnalazioni inviate che, non essendo vincolate a un «format» specifico, contenevano in molti casi una pluralità di indicazioni incomplete, e ne ha estratto un archivio;

al fine di dare attuazione alla norma, il DIPE ha elaborato un'applicazione informatica, accessibile attraverso il sito web www.programmazioneeconomica.gov, e, con lettera n. 748 del 17 febbraio 2015, ha invitato i Sindaci a trasmettere, direttamente on line, i dati relativi a un solo intervento per Comune, ritenuto prioritario o di interesse strategico, specificandone, tra l'altro, la natura di nuova opera o completamento, le caratteristiche, il rispetto di entrambi o di almeno uno i requisiti relativi ad appaltabilità e cantierabilità e le relative date previste, il costo stimato, le risorse già disponibili e l'ulteriore fabbisogno la cui copertura si chiedeva al Governo;



la compilazione on line è avvenuta tra il 17 febbraio e il 6 marzo 2015. Hanno risposto complessivamente 700 Comuni. Sono state escluse le richieste plurime, adottando come valida — in coerenza con le indicazioni pubblicate sul suddetto sito — l'ultima inserita in ordine di tempo;

sono stati individuati tre gruppi di richieste:

a. attenuazione dei vincoli del Patto di Stabilità interno 2015 e interventi amministrativi di impulso e/o coordinamento;

b. finanziamento per nuovi interventi;

c. finanziamento per interventi di completamento;

le segnalazioni sub a. di cui all'alinea precedente sono state trasmesse al DICA per competenza con lettera n. 1432 del 20 marzo;

le segnalazioni sub b. sono state trasmesse al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per competenza con nota n. 1431 del 20 marzo;

le istanze di finanziamento per interventi da completare sub c. risultano essere 199, per un ammontare complessivo pari a 299,8 milioni di euro; di questi interventi, i Comuni ne hanno certificato 137 come appaltabili e cantierabili nei tempi previsti dal decreto-legge n. 133/2014, per un ammontare di finanziamento richiesto pari a 198,6 milioni di euro circa;

da una classificazione per settori CUP degli interventi eleggibili a finanziamento ai sensi del più volte citato decreto-legge n. 133/2014, art. 3, comma 2, lettera c), ultimo capoverso con specifico riferimento alle «opere segnalate dai Comuni alla Presidenza del Consiglio dei ministri dal 2 al 15 giugno 2014», risulta la seguente ripartizione:

numero/euro

	Infrastrutture ambientali e risorse idriche	Infrastrutture settore energetico	Infrastrutture di trasporto	Opere e impianti per attività produttive	Opere e infrastrutture sociali	Totale
Numero	12	1	30	7	87	137
Euro	16.526.759	817.431	38.955.650	29.548.420	112.741.599	198.589.859

Considerato che l'ammontare complessivo di richieste eleggibili a finanziamento ai sensi della sopra citata norma rientra nel limite dei 200 milioni di euro disponibili di cui al decreto interministeriale 28 gennaio 2015;

Considerato che non si rende necessaria una selezione, essendo disponibili fondi sufficienti al finanziamento di tutte le richieste eleggibili;

Ritenuto urgente provvedere al finanziamento delle opere eleggibili, dato lo scadere al 30 aprile 2015 del termine per l'appaltabilità delle opere stesse, che menzionato decreto 28 gennaio 2015 identifica con la data, quanto meno, della determina a contrarre;

Ritenuto altresì che, al fine di accelerare le procedure e per i motivi di urgenza di cui sopra, questa delibera valga quale titolo per iscrivere in bilancio il finanziamento concesso;

Considerato che, ai sensi della sopracitata normativa in tema di monitoraggio delle opere pubbliche, legge n. 144/1999 e decreto legislativo n. 229/2011, e coerentemente con l'attività già svolta presso questo Comitato per la razionalizzazione dei sistemi di monitoraggio, la semplificazione amministrativa e il contenimento dei costi, le informazioni comuni ai sistemi devono essere inviate una sola volta;

Ritenuto, a fini di accelerazione e quindi in coerenza con lo spirito della norma, di modulare le annualità di finanziamento come segue:

euro

2015	2016	2017	2018	Totale
20.000.000	15.000.000	100.000.000	63.589.859	198.589.859

Ritenuto opportuno definire il disciplinare da sottoscrivere fra la competente Direzione generale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e i soggetti beneficiari dei finanziamenti, previsto dall'art. 2 del decreto interministeriale 28 gennaio 2015;

Vista la nota predisposta dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri del 10 aprile prot. n. 1697, sulla quale la Ragioneria generale dello Stato ha formulato osservazioni che sono state parzialmente accolte;

Su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri;

Acquisito in seduta il concerto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;



Delibera:

1. Assegnazione finanziamenti.

1.1 Per gli interventi di completamento di cui all'allegato 1, che forma parte integrante della presente delibera, vengono assegnate ai relativi Comuni finanziamenti per complessivi 198.589.859 euro, a valere sulle risorse di cui all'art. 3, commi 1 e 1-bis, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito dalla legge 11 novembre 2014, n. 164.

1.2 Le risorse di cui al punto 1.1 sono articolate annualmente come segue:

euro

2015	2016	2017	2018	Totale
20.000.000	15.000.000	100.000.000	63.589.859	198.589.859

1.3 Entro 30 giorni dalla data di efficacia della presente delibera il Ministero dell'economia e delle finanze effettua le necessarie variazioni di bilancio.

2. Prescrizioni.

2.1 L'erogazione dei finanziamenti di cui al punto 1 avverrà previa verifica da parte della competente Direzione generale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti dello stato di avanzamento dei lavori, conformemente al disciplinare di cui all'allegato 2, che forma parte integrante della presente delibera ed è da sottoscrivere con il Sindaco del Comune.

2.2 L'erogazione suddetta potrà inoltre avvenire a condizione che:

i Comuni beneficiari dei finanziamenti di cui al punto 1 abbiano effettuato la richiesta del codice unico di progetto (CUP) e aderito alle modalità di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229;

i Comuni attestino che sulle opere finanziate di cui al punto 1 non siano stati ottenuti, per i medesimi completamenti, finanziamenti ad altro titolo.

3. Clausole finali.

3.1 Le condizioni e modalità di revoca dei finanziamenti di cui al punto 1 sono quelle disposte con decreto 28 gennaio 2015 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, art. 3.

3.2 Ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, articoli 5, 6 e 7, e in osservanza del succitato principio che le informazioni comuni ai sistemi debbano essere inviate una sola volta, nonché per minimizzare le procedure e i connessi adempimenti, la condizione di cui al punto 2.2, primo alinea, deve essere adempiuta, una volta ottenuto il Codice unico di progetto, tramite accesso alla procedura informatica semplificata di monitoraggio nello stesso sistema CUP;

3.3 Il DIPE, la Ragioneria generale dello Stato e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provvedono, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del decreto legislativo n. 229/2011, alla stipula di un apposito protocollo tecnico per la condivisione dei dati di monitoraggio di cui al 3.2.

3.4 Ai sensi della richiamata delibera n. 24/2004, il CUP assegnato agli interventi di cui al punto 1.1 dovrà essere evidenziato in tutta la documentazione amministrativa e contabile riguardante il progetto stesso.

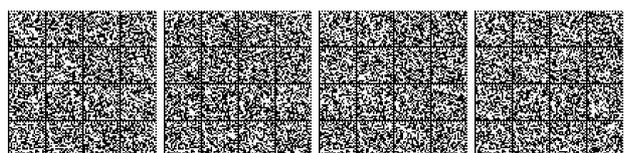
Roma, 10 aprile 2015

Il Presidente: RENZI

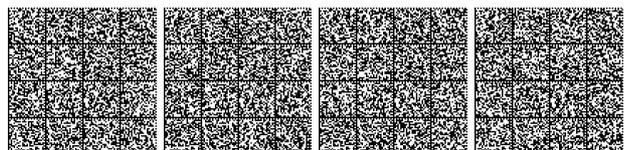
Il Segretario: LOTTI

Registrato alla Corte dei conti l'8 giugno 2015

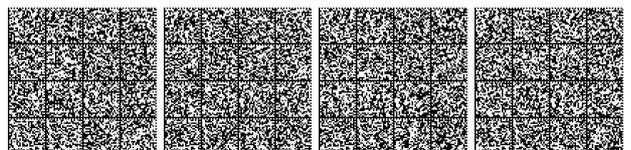
Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze reg.ne prev. n. 1698



Cod.	Nome del Comune	Intervento di completamento	Risorse (in euro)
1	Altavilla Silentina	Centro polifunzionale didattico, culturale, ludico, espositivo, energeticamente autosufficiente - adeguamento e ampliamento	5.819.593
2	Aramengo	Arredo urbano per la realizzazione di area di sosta, gioco bimbi e illuminazione pubblica	21.000
3	Arena	Consolidamento scarpata e regimentazione acque meteoriche zona castello - completamento	500.000
4	Arsoli	Scuola media "C. Rosatelli"	1.300.000
5	Assisi	"Zona ivancich" in Assisi - messa in sicurezza del versante in frana	3.000.000
6	Bala E Latina	Piscina comunale - recupero e completamento	1.823.083
7	Baselice	Palazzo Lembo - recupero, riqualificazione e valorizzazione	1.341.438
8	Borgo Velino	Pavimentazione stradale vie interne e centro storico - rifacimento	461.000
9	Borutta	Centro polifunzionale per il turismo e viabilità di accesso - completamento	1.000.000
10	Broni	Nuova scuola primaria e d'infanzia nell'ambito del polo scolastico esistente di via eseguiti: 1° lotto	3.967.818
11	Bucciano	Impianto sportivo polivalente - completamento	610.000
12	Bultei	Edificio in loc. "sa fraigada" destinato a centro climatico salutistico - recupero, completamento e adeguamento alle norme di agibilità, igiene e sicurezza	360.000
13	Calangianus	"Palazzo corda" - ristrutturazione e riqualificazione	830.595
14	Cammarata	Palazzo comunale e area circostante - completamento manutenzione straordinaria dell'immobile	1.702.000
15	Canale	Centro benessere del Roero	1.500.000
16	Cantalupo Nel Sannio	Sito ex fornace (laboratorio di cultura) - riqualificazione e rifunzionalizzazione	995.000
17	Capranica	Edificio destinato ad abitazioni per n. 16 alloggi e locali commerciali - recupero	1.000.000
18	Caprarola	Immobili residenziali e non (ex cinema) - recupero e risanamento	368.805
19	Caprese Michelangelo	Scuola elementare e media "Michelangelo Buonarroti"- messa in sicurezza	173.275
20	Cardinale	Biblioteca comunale - ristrutturazione edifici esistenti e realizzazione nuovi impianti; nuovo manto di copertura e opere di finitura esterna ed interna	750.000
21	Carpignano Salentino	Palazzo duca Ghezzi" - recupero funzionale	3.047.095
22	Castellbellino	Completamento delegazione comunale e centro culturale polivalente fraz. stazione.	581.729
23	Castellaro	Strada intercomunale di collegamento fra i centri abitati di Taggia e Castellaro - ampliamento e messa in sicurezza	1.000.000
24	Castiglione In Teverina	Impianti sportivi località Orieste - ristrutturazione ed adeguamento alle norme sulla sicurezza e sulle barriere architettoniche	565.000
25	Catania	Sistema idrico di adduzione e dei serbatoi cittadini della sidra s.p.a. - ristrutturazione	5.000.000
26	Cava De' Tirreni	Sottovia veicolare: stralcio funzionale	1.900.000
27	Cellarengo	Strada comunale cielo - consolidamento movimento franoso	250.000
28	Ceriana	Strada San Sebastiano: parcheggio pallarea - completamento	578.208
29	Cerro Al Voltumo	Centro sportivo - messa in sicurezza, adeguamento e ristrutturazione	1.300.000



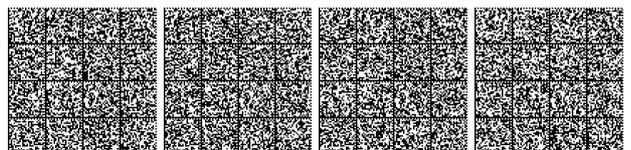
30	Chiaromonte	Recupero cinta muraria e realizzazione area spettacolo con riqualificazione delle aree circostanti - completamento	995.000
31	Cicala	Centro sportivo in via immacolata - impianto sportivo esistente - completamento	1.000.000
32	Cinisi	Via Pio La Torre e Via Peppino Impastato - completamento e sistemazione dei marciapiedi, pavimentazione e completamento impianto di illuminazione	1.055.000
33	Civezza	Strada di collegamento tra il centro abitato del comune di Civezza e la SP44 - completamento dell'intervento di adeguamento, potenziamento e messa in sicurezza del tracciato esistente	190.000
34	Civitella San Paolo	Strada comunale denominata "valle torre" - completamento, compresa la ristrutturazione dell'esistente	350.000
35	Collebeato	Centro civico sportivo "porta del parco" - frantumazione e rimozione di un cumulo di inerti abbandonati all'interno di un'area oggi adibita a cantiere per la realizzazione del secondo lotto del centro stesso e relativa sistemazione a verde e parcheggi	382.500
36	Collesalveti	Palazzetto dello sport e impianti sportivi adiacenti - ripristino funzionale degli spogliatoi e degli impianti	430.000
37	Colliano	Palazzo Borriello da adibire a scuola di alta formazione enogastronomica e recupero delle u.m.i. di collianello da adibire ad accoglienza - restauro e recupero	5.693.420
38	Cosenza	Planetario e museo della scienza	3.330.000
39	Cosio D'Arroscia	Ex scuola elementare comunale da destinare a centro d'aggregazione e attrazione turistica, didattica e del tempo libero - recupero	615.000
40	Costarainera	Centro storico: parcheggi - realizzazione per ridurre l'impatto ambientale nel centro storico; riqualificazione piazza centrale	445.090
41	Costigliole D'Asti	Bocciodrono: spogliatoi - messa a norma ed adeguamento alle norme di sicurezza	22.663
42	Crognaleto	Comprensorio Tottea - valorizzazione ambientale e turistica	5.600.000
43	Cuccaro Vetere	Ex convento San Francesco - recupero	2.455.500
44	Dogliola	Centro storico - recupero e valorizzazione	150.000
45	Falciano Del Massico	Casa albergo per gli anziani - ristrutturazione e completamento	3.576.876
46	Fiamignano	Palazzo storico con annesso un parco di circa tre ettari - ristrutturazione e completamento funzionale	649.428
47	Flero	A21: raccordi Ospitaletto, San Zenò, Bagnolo, aeroporto Montichiari	4.450.000
48	Fortunago	Teatro auditorium, eco museo, pinacoteca, enoteca oltrepo, biblioteca dei Malaspina e altri spazi con destinazione culturale - completamento, con riqualificazione volumetrica	996.000
49	Francavilla Fontana	Palazzetto dello sport - completamento	710.000
50	Francavilla In Sinni	Strada comunale circumvallazione tra via L. Ciminelli e via S. Elania - completamento	1.000.000
51	Furci	Strada di collegamento alla fondovalle Cena e Cinello - messa in sicurezza	2.500.000
52	Gallo Matese	Ex scuola materna da destinare a centro di aggregazione comunale - ristrutturazione e riqualificazione	800.000
53	Gorreto	Collegamento frazioni di Alpe e di Varni - completamento	1.000.000
54	Grisolia	Edificio scolastico - riqualificazione con ristrutturazione dell'esistente edificio scolastico	350.000
55	Librizzi	Viabilità comunale - sistemazione, miglioramento ed adeguamento	555.000
56	Livinallongo Del Col Di Lana	Strada comunale di Agai - completamento di intervento infrastrutturale di ampliamento e adeguamento	145.000
57	Lusiana	Ex colonia alpina in località Monte Xausa - restauro e risanamento conservativo	1.428.000
58	Luzzi	Scuola media "Gidora" - messa in sicurezza	965.000



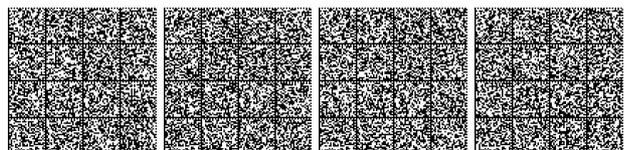
59	Maddaloni	Parcheggi	549.711
60	Maiera'	Centro accoglienza e socialità - completamento	550.000
61	Mandatoricc o	Cimitero comunale, centro storico e viabilità cittadina - messa in sicurezza	1.000.000
62	Marineo	impianti sportivi - adeguamento impianti sportivi per la fruizione e messa sicurezza	1.650.000
63	Marrubiu	Centro polivalente e di aggregazione sociale	1.410.000
64	Mattinata	Rete viaria Piana di Mattinata - manutenzione straordinaria, mediante rifacimenti della sede stradale ed apposizione di segnaletica orizzontale e verticale	294.951
65	Melizzano	Rete gas metano Il tratto - ampliamento	817.431
66	Mendatica	Abitato di Mendatica - mitigazione del rischio di frana	990.000
67	Mirabella Eclano	Strada di variante alla frazione Passo per decongestionamento del traffico urbano - completamento	1.800.000
68	Modica	Scuola elementare R. Poidomani (ex scuola Michelica) - completamento e adeguamento	2.410.000
69	Monasterace	Laboratori e spazi per attività sociali, culturali, l'innovazione e l'impresa nel castello di Monasterace sup. e valorizzazione delle aree contermini - acquisizione, restauro e risanamento conservativo	2.500.000
70	Mongiuffi Melia	Deposito per mezzi comunali e relativi attrezzi - completamento e cambio destinazione d'uso	1.195.454
71	Montale	Seconda tangenziale ovest di Prato	810.906
72	Montauro	Lavori sul complesso monumentale della Grangia di S. Anna - consolidamento murale e fondale e relativo recupero architettonico	300.000
73	Montefredane	Programma parcheggi	808.486
74	Morlupo	Asilo nido comunale località Assura	200.000
75	Morolo	Edificio comunale in Piazza della libertà da destinare a servizi pubblici, attività sociali e di pubblica utilità - recupero e completamento funzionale	500.000
76	Mussomeli	Palestra comunale - lavori di adeguamento	650.000
77	Noto	Museo civico archeologico del complesso del SS. Salvatore - allestimento	1.800.000
78	Nule	Edificio scuole elementari - messa in sicurezza dei locali adibiti a scuola elementare	100.000
79	Ossona	Palestra comunale - manutenzione, bonifica amianto, messa a norma degli impianti, abbattimento delle barriere architettoniche	462.100
80	Ottati	Impianto sportivo polivalente "Marino Biagio" - ampliamento e completamento	210.000
81	Ottaviano	Istituto scolastico da destinare ad istituto comprensivo I circolo D'Annunzio - completamento	2.950.000
82	Penna Sant'Andrea	Centro sportivo - ripristino della copertura e manutenzione straordinaria	515.127
83	Perano	Centro storico - completamento lavori di salvaguardia e messa in sicurezza versante occidentale	600.000
84	Petriolo	Palazzo "de Nobili" - ristrutturazione	1.753.000
85	Pigna	Parcheggio in struttura sul "Rio la valle" - risanamento ambientale, conversione dell'area, miglioramento sismico, impermeabilizzazione, miglioramento fruibilità, riqualificazione	615.000
86	Poggiorsini	Rete di fognatura bianca - completamento	2.000.000
87	Polistena	Palazzo Sigillò - ristrutturazione e restauro	3.000.000
88	Pomezia	Ex stabilimento balneare "New las vegas beach" - ristrutturazione e messa in sicurezza	973.000
89	Pramaggiore	Rete viaria comunale - completamento	600.000



90	Racale	Impianto natatorio comunale	880.000
91	Raveo	Fabbricato rurale denominato "Stai dal Maestri" - ristrutturazione edilizia	700.000
92	Reitano	Impianto di depurazione pretrattamento dei liquami della frazione Villa Margi e nel comune di Reitano - realizzazione	2.500.000
93	Rio Marina	Fosso di Riale - riduzione rischio idraulico	642.759
94	Roccaraso	Complesso scolastico comunale (auditorium scuola materna elementare e media) - adeguamento sismico e completamento	1.021.194
95	Roccasicura	Strada di collegamento dal centro abitato di Roccasicura alla strada a scorrimento veloce Isernia-Castel di Sangro - messa in sicurezza e adeguamento strada e svincolo	1.950.000
96	Russi	Scuola elementare Lama - miglioramento sismico finalizzato anche a garantire l'utilizzo dell'immobile per eventuali situazioni legati alla protezione civile	350.000
97	San Giuliano Di Puglia	Strada comunale denominata "Postecchia - Sterparone - Monte Calvo" - riduzione del dissesto idrogeologico	2.000.000
98	San Lorenzo Al Mare	Viabilità di lungo argine dx del torrente San Lorenzo, con la realizzazione di un ponte veicolare e di percorsi ciclopedonali - completamento	950.000
99	San Lorenzo Bellizzi	Strade comunali interpoderali	925.000
100	San Marcello	Complesso monumentale ex convento Sacro Cuore - recupero per realizzazione auditorium e teatro sperimentale	1.675.710
101	San Mauro Torinese	Scuola materna Freinet: Il lotto - ampliamento e ristrutturazione	1.090.000
102	San Pellegrino Terme	Ex Grand Hotel di San Pellegrino Terme - restauro e risanamento strutturale	18.650.000
103	San Pietro Avellana	Museo comunale sito - completamento spazi interni e messa in sicurezza dell'area confinante con la struttura museale con opportune opere di consolidamento delle fondazioni del fabbricato SS. Sacramento	350.000
104	San Sosti	Padiglione fieristico sito in contrada Badia - completamento	300.000
105	San Valentino In Abruzzo Citeriore	Ex convento "Delfina Olivieri de Cambaceres": struttura ricettiva per assistenza anziani - recupero	912.000
106	Santa Caterina Villarmosa	Impianto sportivo polivalente - manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico	555.000
107	Santa Margherita Di Belice	Scuola elementare - impianti elettrici, antincendio e abbattimento delle barriere architettoniche	788.019
108	Sciaccia	Piscina comunale - completamento edificio esterno esistente, sistemazione esterna e allaccio fognario	300.000
109	Sclafani Bagni	Strada comunale Gurgo - tratto di muro in c.a., demolizione di tratto di muro e ricostruzione, viadotto	1.990.000
110	Sesto Fiorentino	Scuola per l'infanzia	2.554.026
111	Sesto San Giovanni	Scuola "Oriani" e scuola media "Calamandrei" - rifacimento facciate e coperture	1.031.802
112	Specchia	Impianto natatorio coperto comunale - completamento	1.650.000
113	Stella Cilento	Plesso scuola materna - ristrutturazione e messa in sicurezza	407.723
114	Sternatia	Scuola materna - ristrutturazione, miglioramento ambientale, messa in sicurezza ed efficientamento energetico	420.000
115	Talamello	Sede del comune - ristrutturazione con recupero architettonico e rifunionalizzazione degli interni per adeguamento normativo	491.000
116	Tarquinia	Teatro all'interno di un complesso edilizio storico (ex chiesa San Marco)	744.465
117	Teggiano	Aviosuperficie Vallo di Diano - sistemazione e ammodernamento	1.808.705



118	Telese Terme	Palazzetto dello sport	600.000
119	Tollo	Scuola elementare e media "N. Nicolini" - completamento della nuova sede	600.000
120	Torre Santa Susanna	Comunità terapeutica - completamento	508.888
121	Torrebelvicino	OPCM 3906/2010: ripristino zone Trentini, Riolo, Casarotti, Tenaglia, Tringole, Casalena, Brandellero - ripristini vari con consolidamento e sistemazione di strade a seguito degli eventi alluvionali di novembre 2010	215.000
122	Trentola Ducenta	Impianto sportivo polivalente	500.000
123	Tresigallo	Palazzo "Pio" - recupero e restauro a fini ricettivi e turistici	1.950.000
124	Triggiano	Ex mercato coperto via Vomero: da destinare a struttura aperta a molteplici funzioni culturali - recupero	1.877.900
125	Triora	Complesso scolastico di Triora "scuola sussidiata" dell'alta Valle Argentina - completamento e messa in sicurezza, adeguamento dell'impiantistica, abbattimento barriere architettoniche, recupero di spazi da destinare al miglioramento ed al potenziamento dell'attività didattica	176.400
126	Trofarello	Scuola materna "La pace" - ampliamento	372.253
127	Tusa	Casa protetta per anziani - completamento	350.000
128	Ugento	Campo sportivo comunale - adeguamento funzionale, messa a norma e completamento	377.000
129	Vaccarizzo Albanese	Fabbricato di proprietà del comune da destinare a un intervento di social housing o a "centro per anziani" - recupero funzionale	950.000
130	Vasia	Impianto polisportivo in frazione Pantasina	223.300
131	Velo Veronese	Sede municipale - ristrutturazione, messa a norma alla normativa antisismica, rifacimento degli impianti tecnologici, abbattimento delle barriere architettoniche	110.000
132	Vibo Valentia	Palazzo di giustizia - completamento e recupero funzionale	11.000.000
133	Villaromagnano	Alveo e sponde torrente Ossoa - manutenzione straordinaria	50.000
134	Vinchiaturo	Scuola primaria "G e G Iacobucci" - completamento messa in sicurezza	850.000
135	Vitulano	Edificio ex pretura da destinare a centro sociale e casa per anziani - completamento	2.581.433
136	Volpedo	Opera strategica ad indirizzo culturale scolastico-turistico ricettivo agricolo artigianale ed enogastronomico	9.500.000
137	Zibido San Giacomo	Cascina salterio "officina del gusto" - riqualificazione e recupero	560.000
Totale			198.589.859



DISCIPLINARE

TRA:

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, rappresentato da,
domiciliato per la carica presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – CF ... - Via
Nomentana, 2 – Roma

E

Il Comune di (prov. di) rappresentato da,
domiciliato per la carica presso – CF - Via

Premesso:

- che in occasione della Festa della Repubblica 2014, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha invitato i Comuni italiani a segnalare progetti pubblici i cui procedimenti e cantieri fossero a diverso titolo bloccati;
- che tra il 2 e il 15 giugno 2014, oltre 1650 Sindaci hanno risposto con una e-mail alla lettera e sono stati in questo modo segnalati circa 3300 interventi di diversa natura;
- che il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, concernente "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive", convertito dalla legge 11 novembre 2014, n. 164:
 - all'articolo 3, comma 1, per consentire nell'anno 2014 la continuità dei cantieri in corso ovvero il perfezionamento degli atti contrattuali finalizzati all'avvio dei lavori, incrementa il Fondo di cui all'articolo 18, comma 1, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, per complessivi 3.851 milioni di euro, di cui 26 milioni per l'anno 2014, 231 milioni per l'anno 2015, 159 milioni per l'anno 2016, 1.073 milioni per l'anno 2017, 2.066 milioni per l'anno 2018 e 148 milioni per ciascuno degli anni 2019 e 2020;
 - all'articolo 3, comma 1-bis, incrementa ulteriormente il fondo di cui al comma 1 per un importo pari a 39 milioni di euro, mediante utilizzo delle disponibilità, iscritte in conto residui, derivanti dalle revoche disposte dall'articolo 13, comma 1, del decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, e confluite nel fondo di cui all'articolo 32, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 (c.d. fondo revoche);
 - all'articolo 3, comma 2, lettera c), ultimo capoverso, prevede tra gli interventi da finanziare con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, a valere sulle risorse di cui ai sopracitati commi 1 e 1-bis, le opere segnalate dai Comuni alla Presidenza del Consiglio dei Ministri dal 2 al 15 giugno 2014 per consentire, ai sensi del comma 1 del medesimo articolo, la continuità dei cantieri in corso ovvero il perfezionamento degli atti contrattuali finalizzati all'avvio dei lavori, se appaltabili entro il 30 aprile 2015 e cantierabili entro il 31 agosto 2015, ovvero le opere



- segnalate dagli enti locali come completamenti, essendo invece le nuove opere finanziate ai sensi del successivo comma 3;
- all'articolo 3, comma 3, prevede che le richieste di finanziamento inoltrate dagli enti locali relative agli interventi di cui al sopracitato comma 2, lettera c), sono istruite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
 - all'articolo 3, comma 5, prevede la revoca del finanziamento assegnato in caso di mancato rispetto dei termini fissati al comma 2, lettera c), per l'appaltabilità e la cantierabilità delle opere;
 - che le richieste dei Sindaci che chiedevano l'esclusione dal patto di stabilità interno sono state esaminate dal Dipartimento per il coordinamento amministrativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DICA) che, con decreto 28 ottobre 2014, ha individuato i Comuni che avevano diritto a beneficiare dell'esclusione;
 - che il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DIPE) ha analizzato tutte le altre segnalazioni inviate che, non essendo vincolate a un "format" specifico, contenevano in molti casi una pluralità di indicazioni incomplete e ne ha estratto un archivio;
 - che il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 gennaio 2015, n. 23, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del citato decreto legge 133/2014, destina alle opere di cui allo stesso comma 2, lettera c), ultimo capoverso, nonché a quelle di cui al comma 3, un ammontare complessivo di 500 milioni di euro, definisce le modalità di erogazione dei contributi e di revoca;
 - che il succitato decreto ha assegnato, per il finanziamento delle richieste relative a opere segnalate dagli enti locali come completamenti, l'importo complessivo di 200 milioni di euro, ripartendolo in misura pari a 20 milioni nell'anno 2015, 15 milioni nell'anno 2016, 100 milioni nell'anno 2017 e 65 milioni nell'anno 2018, e ha stabilito che la mancata pubblicazione dei bandi di gara o della determina a contrarre alla data del 30 aprile 2015 o la mancata aggiudicazione provvisoria entro il 31 agosto 2015, determina per ogni singolo intervento la revoca del finanziamento;
 - che, al fine di dare attuazione alla norma, il DIPE ha elaborato un'applicazione informatica, accessibile via web e, con lettera n. 748 del 17 febbraio 2015, ha invitato i Sindaci a trasmettere, direttamente *on line*, i dati relativi a un solo intervento per Comune, ritenuto prioritario o di interesse strategico, specificandone, tra l'altro, la natura di nuova opera o completamento, le caratteristiche, il rispetto di entrambi o di almeno uno i requisiti relativi ad appaltabilità e cantierabilità e le relative date previste, il costo stimato, le risorse già disponibili e l'ulteriore fabbisogno;
 - che la compilazione on line è avvenuta tra il 17 febbraio e il 6 marzo, hanno risposto complessivamente 700 Comuni, e sono state escluse le richieste plurime, adottando come valida – in coerenza con le indicazioni pubblicate sul sito - l'ultima inserita in ordine di tempo;
 - che sono stati individuati tre gruppi di richieste:
 - a. attenuazione dei vincoli del Patto di Stabilità interno 2015 e interventi amministrativi di impulso e/o coordinamento;
 - b. finanziamento per nuovi interventi;
 - c. finanziamento per interventi di completamento;



- che le istanze di finanziamento per interventi da completare sub c. risultano essere 199, per un ammontare complessivo pari a 299,8 milioni di euro; di questi interventi, i Comuni ne hanno certificato 137 come appaltabili e cantierabili nei tempi previsti dal decreto legge n. 133/2014, per un ammontare di finanziamento richiesto pari a 198,6 milioni di euro circa;
- che l'ammontare complessivo di richieste eleggibili a finanziamento ai sensi della sopra citata norma rientra nel limite dei 200 milioni di euro disponibili di cui al decreto interministeriale 28 gennaio 2015;
- che non si è resa necessaria una selezione, essendo disponibili fondi sufficienti al finanziamento di tutte le richieste eleggibili;
- che con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) n. 38/2015 sono stati assegnati finanziamenti ad un elenco di interventi di completamento allegato alla delibera medesima;
- che, nell'ambito degli interventi di completamento, il Comune di (....) ha presentato istanza di finanziamento per l'intervento ".....", per l'importo di euro
- che tale richiesta risulta inserita tra quelle ammesse a finanziamento ai sensi della succitata delibera;
- che è necessario stipulare il presente atto per disciplinare i reciproci impegni tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Comune di
- che il presente disciplinare è sottoscritto in forma digitale dalle parti ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente disciplinare.

Art. 2 – Condizioni generali

Il presente disciplinare regola i rapporti tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Direzione generale ... (d'ora in poi Ministero), e il Comune di (....) (d'ora in poi Comune) in relazione al finanziamento relativo all'intervento: "....." così come individuato nell'elenco degli interventi finanziati di cui alla delibera CIPE n. .../2015 e di seguito sinteticamente descritto: ... (CUP: ...);

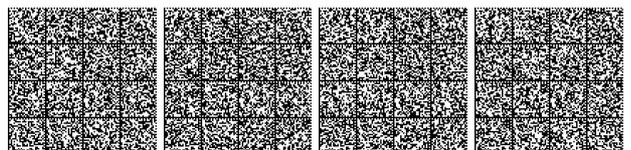
Art. 3 - Importo del finanziamento

- 1 L'importo del finanziamento concesso è pari ad euro
- 2 E' a carico del Comune ogni e qualsiasi maggiore onere economico, nonché ogni e qualsiasi richiesta risarcitoria che possa essere avanzata a qualunque titolo nei sui confronti.
- 3 Il Comune si impegna ad utilizzare, per le somme oggetto di finanziamento, evidenze contabili distinte, in modo da facilitare la verifica delle spese da parte del Ministero e a conservare agli atti la documentazione di spesa.

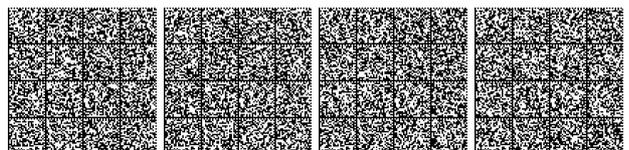


Art. 4 – Erogazione dei finanziamenti

- 1 All'atto dell'approvazione del Contratto di appalto da parte del Comune beneficiario, il Comune stesso provvederà ad inviare il provvedimento di approvazione e relativi allegati, contestualmente al Quadro Economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta, unitamente al quadro economico precedente alla gara e corrispondente alla richiesta di finanziamento direttamente al Ministero.
- 2 Il contributo finanziario sarà erogato dal Ministero, successivamente al perfezionamento delle procedure di messa a disposizione delle risorse sul capitolo di competenza ed al successivo impegno contabile delle stesse, in misura pari al 10% nell'anno 2015, al 7,5% nell'anno 2016, al 50% nel 2017 ed al restante 32,5% nell'anno 2018, secondo le seguenti modalità differenziate per fasce di importo della richiesta di finanziamento:
 - a. Per richieste di finanziamento fino ad euro 500.000,00
 - 10% dell'importo risultante dal Quadro Economico corrispondente alla richiesta di finanziamento, sull'annualità 2015, alla presentazione da parte del Comune dell'aggiudicazione provvisoria dell'appalto che dovrà avvenire entro il 31 agosto 2015, pena la revoca del finanziamento;
 - 40% dell'importo risultante dal Quadro Economico corrispondente alla richiesta di finanziamento, sull'annualità 2015, entro 30 gg. dalla richiesta da parte del legale rappresentante del Comune che attesti sotto la propria responsabilità l'avvenuto utilizzo di almeno l'80% delle somme già accreditate e sempre nei limiti dell'impegno assunto sull'annualità 2015;
 - 40% dell'importo risultante dal Quadro Economico corrispondente alla richiesta di finanziamento, sull'annualità 2015, entro 30 gg. dalla richiesta da parte del legale rappresentante del Comune che attesti sotto la propria responsabilità l'avvenuto utilizzo di almeno l'80% delle somme già accreditate e sempre nei limiti dell'impegno assunto sull'annualità 2015;
 - **saldo finale**, sull'annualità 2016, alla presentazione del provvedimento di approvazione degli atti di collaudo, per l'importo residuo risultante dalla rendicontazione finale predisposta dal Responsabile del procedimento, previa verifica della stessa, entro il limite massimo del 10% dell'importo risultante dal Quadro Economico corrispondente alla richiesta di finanziamento e sempre nei limiti dell'impegno assunto sull'annualità 2016;
 - b. Per richieste di finanziamento superiori ad euro 500.000,00 e fino ad euro 1.000.000,00
 - 5% dell'importo risultante dal Quadro Economico corrispondente alla richiesta di finanziamento, sull'annualità 2015, alla presentazione da parte del Comune dell'aggiudicazione provvisoria dell'appalto che dovrà avvenire entro il 31 agosto 2015, pena la revoca del finanziamento;
 - 35% dell'importo risultante dal Quadro Economico corrispondente alla richiesta di finanziamento, sull'annualità 2016, entro 30 gg. dalla richiesta da parte del legale rappresentante del Comune che attesti sotto la propria responsabilità l'avvenuto utilizzo di almeno l'80% delle somme già accreditate e sempre nei limiti dell'impegno assunto sull'annualità 2016;



- **40%** dell'importo risultante dal Quadro Economico corrispondente alla richiesta di finanziamento, sull'annualità 2017, entro 30 gg. dalla richiesta da parte del legale rappresentante del Comune che attesti sotto la propria responsabilità l'avvenuto utilizzo di almeno l'80% delle somme già accreditate e sempre nei limiti dell'impegno assunto sull'annualità 2017;
 - **saldo finale**, sull'annualità 2018, alla presentazione del provvedimento di approvazione degli atti di collaudo, per l'importo residuo risultante dalla rendicontazione finale predisposta dal Responsabile del procedimento, previa verifica della stessa, entro il limite massimo del 20% dell'importo risultante dal Quadro Economico corrispondente alla richiesta di finanziamento e sempre nei limiti dell'impegno assunto sull'annualità 2018;
- c. Per richieste di finanziamento superiori ad euro 1.000.000,00 e fino ad euro 5.000.000,00
- **5%** dell'importo risultante dal Quadro Economico corrispondente alla richiesta di finanziamento, sull'annualità 2015, alla presentazione da parte del Comune dell'aggiudicazione provvisoria dell'appalto che dovrà avvenire entro il 31 agosto 2015, pena la revoca del finanziamento;
 - **75%** dell'importo risultante dal Quadro Economico corrispondente alla richiesta di finanziamento, sull'annualità 2017, entro 30 gg. dalla richiesta da parte del legale rappresentante del Comune che attesti sotto la propria responsabilità l'avvenuto utilizzo di almeno l'80% delle somme già accreditate e sempre nei limiti dell'impegno assunto sull'annualità 2017;
 - **saldo finale**, sull'annualità 2018, alla presentazione del provvedimento di approvazione degli atti di collaudo, per l'importo residuo risultante dalla rendicontazione finale predisposta dal Responsabile del procedimento, previa verifica della stessa, entro il limite massimo del 20% dell'importo risultante dal Quadro Economico corrispondente alla richiesta di finanziamento e sempre nei limiti dell'impegno assunto sull'annualità 2018;
- d. Per richieste di finanziamento superiori ad euro 5.000.000,00
- **5%** dell'importo risultante dal Quadro Economico corrispondente alla richiesta di finanziamento, sull'annualità 2015, alla presentazione da parte del Comune dell'aggiudicazione provvisoria dell'appalto che dovrà avvenire entro il 31 agosto 2015, pena la revoca del finanziamento;
 - **20%** dell'importo risultante dal Quadro Economico corrispondente alla richiesta di finanziamento, sull'annualità 2017, entro 30 gg. dalla richiesta da parte del legale rappresentante del Comune che attesti sotto la propria responsabilità l'avvenuto utilizzo di almeno l'80% delle somme già accreditate e sempre nei limiti dell'impegno assunto sull'annualità 2017;
 - **55%** dell'importo risultante dal Quadro Economico corrispondente alla richiesta di finanziamento, sull'annualità 2018, entro 30 gg. dalla richiesta da parte del legale rappresentante del Comune che attesti sotto la propria responsabilità l'avvenuto utilizzo di almeno l'80% delle somme già accreditate e sempre nei limiti dell'impegno assunto sull'annualità 2018;



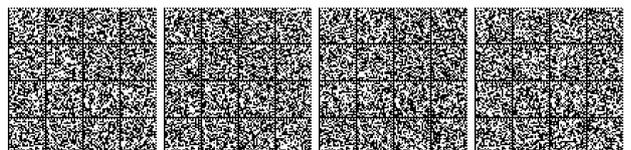
- **saldo finale**, sull'annualità 2018, alla presentazione del provvedimento di approvazione degli atti di collaudo, per l'importo residuo risultante dalla rendicontazione finale predisposta dal Responsabile del procedimento, previa verifica della stessa, entro il limite massimo del 20% dell'importo risultante dal Quadro Economico corrispondente alla richiesta di finanziamento e sempre nei limiti dell'impegno assunto sull'annualità 2018;
- 3 Le erogazioni di cui al punto 2 potranno avvenire a condizione che:
 - il Comune abbia effettuato la richiesta del Codice unico di progetto (CUP) e aderito alle modalità di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229;
 - il Comune attesti che sull'intervento non siano stati ottenuti, per il medesimo completamento, finanziamenti ad altro titolo.
 - 4 Ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, articoli 5, 6 e 7, e in osservanza del principio che le informazioni comuni ai sistemi debbano essere inviate una sola volta, nonché per minimizzare le procedure e i connessi adempimenti, la condizione di cui al punto 3, primo alinea, deve essere adempiuta, una volta ottenuto il Codice unico di progetto, tramite accesso alla procedura informatica semplificata di monitoraggio nello stesso sistema CUP;
 - 5 I ribassi d'asta o altre economie di spesa potranno essere utilizzati dal Comune per le eventuali perizie di variante che dovessero rendersi necessarie in corso d'opera e che, redatte ai sensi dell'articolo 132 del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, dovranno trovare copertura nell'ambito del Quadro Economico finanziato nonché per eventuali ulteriori spese tecniche riconducibili alla gestione dell'intervento, a condizione che tali richieste siano effettuate entro e non oltre un anno dalla sottoscrizione del presente disciplinare.
 - 6 In relazione a un'eventuale perizia di variante in aumento, ammissibile ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, il relativo importo sarà erogato all'atto del saldo finale sempre nei limiti delle risorse disponibili.
 - 7 Eventuali maggiori costi eccedenti il finanziamento assegnato con delibera .../2015 sono comunque a carico del Comune, così come gli oneri relativi a contenziosi connessi all'intervento.

Art. 5 – Esecuzione dei lavori

L'intervento oggetto del finanziamento dovrà essere realizzato in conformità al contratto di appalto di cui all'articolo 4, nel rispetto del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 6 – Verifiche

- 1 Il Ministero, in accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – DIPE, si riserva la facoltà di effettuare, mediante propri funzionari, verifiche sull'esecuzione delle opere.
- 2 Il Comune dovrà consentire l'accesso alla documentazione ed ai cantieri e, in particolare, dovrà assicurare tutta l'assistenza necessaria per l'espletamento delle suddette verifiche.
- 3 Tali verifiche non sollevano comunque il Comune dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori e del rispetto delle



procedure di legge.

Art. 7 – Collaudo

- 1 I lavori previsti nell'intervento saranno sottoposti a collaudo nei limiti e nei termini fissati dalle vigenti disposizioni di legge a partire dalla data di ultimazione dei lavori.
- 2 Il Comune comunica l'avvenuta approvazione degli atti di collaudo al Ministero, certificando sotto la sua esclusiva responsabilità che l'oggetto del disciplinare è ultimato e collaudato in ogni sua parte.
- 3 Al formale affidamento dell'incarico di collaudo provvederà il Comune con oneri a valere sulle somme appositamente indicate nel Quadro Economico dell'intervento.

Art. 8 - Condizioni specifiche

Il Comune assicura che non sussistono impedimenti di sorta all'approvazione ed esecuzione delle opere.

Art. 9 – Durata del disciplinare

Il disciplinare esaurisce i suoi effetti con la definizione dei rapporti finanziari con il Comune.

Art. 10 – Rapporti con i terzi

- 1 Il Comune agisce in nome e per conto proprio ed è, pertanto, responsabile di qualsiasi danno che terzi dovessero subire in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse ed in nessun modo potrà pretendere di rivalersi nei confronti del Ministero.
- 2 Il Ministero rimane espressamente estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione degli interventi oggetto del presente disciplinare.

Art. 11 – Accredito delle erogazioni

Le somme erogate a qualsiasi titolo ai sensi del presente disciplinare saranno accreditate dal Ministero presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di sul c/c di Tesoreria indicato dal Comune.

Ai sensi della delibera CIPE n. 24/2004, il CUP assegnato al progetto dovrà essere evidenziato in tutta la documentazione amministrativa e contabile riguardante il progetto stesso.



Art. 12 - Esecutorietà del disciplinare

All'atto della sottoscrizione del presente disciplinare il Comune è abilitato ad avviare le attività di realizzazione dell'intervento. Entro 10 giorni da tale sottoscrizione, la competente Direzione generale del Ministero procede all'approvazione. Il disciplinare ha efficacia a partire dalla data di impegno dei fondi che ne garantiscono la copertura economica.

Art. 13 – Conservazione degli atti

Il presente disciplinare è sottoscritto dall'Amministrazione in forma digitale e sarà conservato in apposita banca dati.

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

.....

Il Sindaco del Comune di

.....

Data _____

15A04634

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA SALUTE

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Mucosiffa» liofilizzato e solvente per sospensione iniettabile per bovini.

Estratto del provvedimento n. 331 del 18 maggio 2015

Medicinale veterinario MUCOSIFFA, liofilizzato e solvente per sospensione iniettabile per bovini:

Scatola contenente 1 flacone in vetro (Tipo I) da 1 dose di vaccino liofilizzato + 1 flacone in vetro (Tipo I) da 2 ml di solvente: A.I.C. n. 101611022;

Scatola contenente 1 flacone in vetro (Tipo I) da 10 dosi di vaccino liofilizzato + 1 flacone in vetro (Tipo I) da 20 ml di solvente: A.I.C. n. 101611010.

Titolare A.I.C.: Merial Italia S.p.A, via Vittor Pisani 16, Milano (MI).

Oggetto:

Variazione tipo II - C.1.6

Modifica delle indicazioni terapeutiche

- a) aggiunta di una nuova indicazione terapeutica: protezione crociata dei bovini nei confronti del BVDV-2.

Variazione tipo II - C.1.6

Modifica delle indicazioni terapeutiche

- a) aggiunta di una nuova indicazione terapeutica: protezione del feto.

Si autorizzano le modifiche richieste.

Per effetto delle suddette variazioni il riassunto delle caratteristiche del prodotto e degli stampati illustrativi, devono essere modificati come segue:

Indicazioni per l'utilizzazione specificando le specie di destinazione:

Immunizzazione attiva dei bovini contro il virus della Diarrea Virale-dei bovini (BVDV) di tipo 1.

Protezione crociata dei bovini nei confronti del virus della Diarrea Virale-dei bovini (BVDV) di tipo 2.

Protezione del feto.

Prevenzione della mortalità, dei segni clinici e/o delle lesioni causate dal virus della Diarrea Virale-dei bovini (BVDV) di tipo 1 e 2. Nei soggetti con più di sei mesi, un'unica somministrazione è sufficiente per ottenere un'immunità che permane almeno per un anno.

Impiego durante la gravidanza, l'allattamento o l'ovodeposizione:

Femmine gravide o in lattazione possono essere vaccinate. Durante le prove cliniche non si sono osservati eventi avversi in queste categorie di animali.

